

Frosinone lì, 21 ottobre.2009
Prot.789/09

Al Commissario Straordinario
Al Sub Commissario
Regione Lazio
Al Direttore Generale
Al Direttore Amm.vo
Al Direttore Sanitario
Azienda USL Fr
Al Commissario Straordinario

Oggetto: personale dedicato ex DPCM 01/04/09 applicazione dei contratti - sanità penitenziaria,

Ci permettiamo di rinnovare la richiesta a suo tempo inoltrata, che ad ogni buon fine inoltriamo anche ai competenti organi regionali.

Come è noto la Sanità penitenziaria per effetto della legge finanziaria passa al SSN, il DPCM in oggetto riportato, detta le linee per il trasferimento del personale e relativo rapporto di lavoro del personale nel Servizio Sanitario Regionale.

Nonostante le linee di indirizzo della commissione della Salute, inviate alle Regioni e da queste rappresentate alle Aziende sanitarie, evidenziando l'urgenza di regolarizzare i contratti del personale dipendente e nel caso ad attivare le procedure concorsuali con forme e modalità che tengano conto dell'esperienza maturata nello specifico settore della sanità penitenziaria, ad oggi da parte dell'azienda USL non c'è stata alcuna decisione.

Considerato che l'istituto penitenziario di Frosinone dispone di 4 unità infermieristiche con rapporto di libera professione e di solo 2 con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, le restanti ore vengono svolte dal personale dipendente AUSL in regime di lavoro straordinario.

Tenuto conto che, il personale dipendente A.USL oltre alle ore di lavoro straordinario espletato nella struttura di appartenenza, svolge ulteriori ore quantificabili in circa 40 ore mensili presso l'istituto penitenziario, che i 2 dipendenti dell'istituto medesimo maturano mensilmente circa 70 ore di lavoro straordinario.

Considerato che, 1 delle unità, che presta attività in regime di libera professione risulta vincitore di concorso presso il Ministero di Giustizia classificandosi al 66° posto in graduatoria, approvata con PDG nel dicembre 2006, mentre la 2° dal 1992, opera presso l'istituto penitenziario, anch'esso libera professione viene regolarmente inserito nei turni di lavoro e timbra di norma il badge di presenza.

Per i motivi esposti, a tutela della salute dei detenuti, nonché dei diritti lavoratori, la scrivente UGL chiede alle SS.VV. in indirizzo: l'immediata regolarizzazione dei contratti in essere; la stabilizzazione dei liberi professionisti con la trasformazione di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, l'immediata attivazione dei relativi concorsi che venga in tempi brevi.

Ai sensi della legge 241/90 restiamo in attesa di favorevole riscontro in merito e porgiamo.

Distinti Saluti

La Segretario Provinciale
Rosa Roccatani